

Arcidonna In Sicilia una donna viene assassinata ogni 36 ore

PALERMO. Un dato sconvolgente emerge dai dati dell'Osservatorio di genere di **Arcidonna**, che ha rielaborato le statistiche di un'indagine condotta a livello nazionale da Sonia Giari: in Sicilia, la terra che per anni è stata additata come la culla del "delitto d'onore", ogni 36 giorni viene uccisa una donna.

Il 40 per cento degli omicidi di donne commessi nell'Isola nel 2007 è avvenuto in provincia di Catania. Seguono le province di Palermo e Trapani (20 per cento), Siracusa e Agrigento (10 per cento).

«È una vera e propria matanza – dice Valeria Ajovalsit, presidente di **Arcidonna** – che si consuma prevalentemente all'interno della famiglia».

Gli autori degli omicidi in Italia, nella stragrande maggioranza, sono i familiari della vittima (in Sicilia la quota di omicidi in famiglia raggiunge il 70 per cento). Nel 58,9 per cento dei casi si tratta di mariti, fidanzati o ex partner, nel 17,4 gli autori sono figli, padri, nonni e nipoti.

I dati nazionali mostrano quanto sia poco fondato anche il tanto sbandierato «pericolo immigrazione»: nell'81,6 per cento degli omicidi commessi tra il gennaio 2007 e il gennaio 2008, infatti, l'assassino è di nazionalità italiana. Di 126 delitti, sono 20 quelli commessi da stranieri.

Nell'Isola, gli autori dei delitti nei confronti delle donne avvenuti negli ultimi anni sono, infatti, tutti italiani. ◀

